



TURISMO e Psicologia

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

**TURISMO SOSTENIBILE NEL 2018: LO STATO DELL'ARTE E IL CASO
ESEMPLARE DEL COMUNE DI COGNE**

Caterina Cibibin

Anna Nicolin

Federica Tasca



PADOVA UNIVERSITY PRESS

TURISMO SOSTENIBILE NEL 2018: LO STATO DELL'ARTE E IL CASO ESEMPLARE DEL COMUNE DI COGNE

RIASSUNTO:

L'articolo ha l'obiettivo di chiarire e far conoscere al lettore la sostenibilità applicata al turismo, integrando conoscenze teorico-legislative ad applicazioni pratiche. L'articolo è diviso in tre nuclei principali: nella prima parte si offrirà uno sguardo sullo sviluppo storico del concetto per giungere ad una definizione chiara e puntuale e alla distinzione da altre tematiche collegate ma allo stesso tempo separate; la parte centrale illustrerà la ricerca pilota condotta al fine di indagare cosa realmente le persone (campione) sanno in merito al turismo sostenibile; infine, nell'ultima parte verrà introdotto l'esempio di una località della Valle d'Aosta che ha fatto della sostenibilità turistica un valore imprescindibile applicando nel concreto questo concetto attraverso molteplici iniziative.

Parole chiave: turismo sostenibile, Valle d'Aosta, sostenibilità turistica.

SUSTAINABLE TOURISM IN 2018: THE STATE OF THE ART AND THE EXEMPLARY CASE OF THE MUNICIPALITY OF COGNE

ABSTRACT:

The purpose of this article is to explain and give the reader more knowledges about the concept of sustainability applied to tourism. This will be done by integrating theoretical-legislative knowledges and realistic case studies. The article is divided in three main sections: the first one offers an overview about the historical development of the concept that finally lead to a clear and punctual definition of the term *sustainable tourism* and distinguish it from others that are connected but separate at the same time; the central part explains the pilot study that aims to examine what people really know about sustainable tourism; eventually, the last part consists of a case study regarding Cogne, in Valle d'Aosta, that have made touristic sustainability an essential value by undertaking it through various concrete initiatives.

Keywords: sustainable tourism, Valle d'Aosta, tourism sustainability.

1. Introduzione al turismo sostenibile

1.1 UNWTO e trend turistico

L'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che dal 1975 si occupa del coordinamento delle politiche turistiche e nello specifico promuove lo sviluppo turistico. Annualmente l'agenzia presenta degli studi sull'andamento del settore turistico a livello mondiale: i dati dell'ultimo *Unwto barometer 2018*, definiscono il 2017 come anno di grandi successi. Si sostiene infatti che il fenomeno turistico non abbia avuto un incremento anno su anno così alto dal 2010. Sono 1,323 miliardi i turisti che nel corso del 2017 si sono spostati, cifra che corrisponde ad un aumento di 6,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente e dimostra una crescita considerevole che prevede di continuare nei prossimi anni. A livello mondiale per permettere a tutte queste persone di spostarsi è servita la forza lavoro di 108 milioni di addetti, 5% dell'occupazione totale. Spostandosi i turisti hanno inciso per il 9,8% del PIL mondiale, confermando il turismo come terzo maggior settore di esportazione al mondo; il settore turistico stabilisce dunque un nuovo record delle entrate valutarie internazionali, pari a 1,340 migliaia di miliardi di dollari.

Si tratta di risultati decisamente superiori alle previsioni di lungo termine 2010-2020, che stimavano aumenti pari a circa il +3,8% medio annuo, e superiori anche alle aspettative che si avevano a seguito della diffusa insicurezza conseguente agli episodi di terrorismo che avevano in parte frenato l'espansione del settore.

Facendo uno *zoom* sulla realtà europea, vediamo ancora una volta che il settore turistico resta ai vertici. UNWTO ancora una volta, a luglio 2018 conferma l'aumento della domanda di turismo in Europa.

In Italia, dati ISTAT segnalano un aumento delle presenze turistiche che mostrano dal 2015 una continua crescita dell'economia del paese, portando 171 miliardi di euro annui (2017), pari all'11% del PIL italiano e al 12,8% dell'occupazione dei cittadini.

Vista la rilevanza del fenomeno, gli impatti del turismo non possono e non devono essere trascurati o sottovalutati. Le conseguenze dell'attività infatti si riflettono su più fronti: economico, sociale (comunità locale) e ambientale.

1.2 Sostenibilità: nascita, sviluppo e significati

Come tutte le nozioni di maggior significato e applicazione, anche quella di sostenibilità non è nata da un postulato comune a tutti ma ha vissuto uno sviluppo graduale partendo da degli stimoli iniziali, fino a giungere solo dopo anni di confronti a una definizione unanime e condivisa.

L'inizio dell'evoluzione terminologica si può stabilire intorno agli anni '70, quando si è iniziata a sentire la necessità di tutelare maggiormente le risorse ambientali per garantire un

futuro migliore alla terra e di conseguenza all'uomo. Stimolate da questi obiettivi nel 1972 le Nazioni Unite hanno indetto a Stoccolma la Conferenza mondiale sull'Ambiente Umano durante la quale si è voluto discutere di temi come l'ambiente, lo sviluppo, l'uguaglianza e i diritti umani. Le 113 nazioni partecipanti hanno deciso di stilare un piano d'azione che prevedeva 109 raccomandazioni. Oltre a queste, durante la Conferenza è stata redatta anche una Dichiarazione composta da 26 principi su diritti e responsabilità dell'uomo in relazione all'ambiente in cui vive. Gli intenti si concentrano sull'attualità ma soprattutto su quello che il tempo riserverà alle generazioni future.

Sono dovuti passare 15 anni prima che si tornasse a parlare di temi che ponessero attenzione all'ambiente ed è stato grazie al rapporto Brundtland che per la prima volta viene data una definizione vera e propria al termine sostenibilità:

"Lo sviluppo sostenibile è quello che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri"

Dopo questo incontro del 1987, se ne sono tenuti ancora molti altri inerenti al tema ambientale; fra questi nel 1992 a Rio de Janeiro la conferenza ONU su Ambiente e Sviluppo dalla quale ha avuto origine la rinomata Agenda 21, ossia un "programma di azione" per il XXI secolo volto a combattere le emergenze climatico-ambientali e socio-economiche che l'inizio del terzo Millennio pone inderogabilmente dinnanzi all'intera umanità.

Il percorso appena visto ha gettato le basi della sostenibilità che negli anni ha visto la sua applicazione in varie tematiche, come quella del turismo che vedremo qui di seguito.

1.3 Turismo e sostenibilità

Per la prima volta nel 1988 l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) applica il concetto di sostenibilità al turismo, richiamando l'attenzione sull'importanza di viaggiare nel rispetto del pianeta, senza alterare l'ambiente o ostacolare lo sviluppo di attività sociali ed economiche. Questa definizione pone l'accento sul fatto che il turismo sostenibile non sia volto solo alla salvaguardia dell'ambiente ma anche alla preservazione delle culture locali e della redditività economica dei territori, intesa come capacità di non consumare irreversibilmente le risorse ma dare loro il tempo necessario a rigenerarsi naturalmente.

È fondamentale che questa definizione di turismo sostenibile non venga ridotta o confusa con quella di turismo *green* (l'ecoturismo) e con il concetto di "*nature based*": il primo tipo di turismo si interessa unicamente alla salvaguardia ambientale e copre quindi un solo aspetto del turismo sostenibile, mentre il secondo concetto include soltanto destinazioni quali parchi naturali o aree protette dove la presenza dell'uomo può addirittura arrecare danno alla fragilità diventando quindi tutto tranne che sostenibile.

Il fenomeno del turismo sostenibile ha fatto negli anni grandi passi avanti fino a giungere alla pubblicazione della Carta per il Turismo Sostenibile (Carta di Lanzarote, 1995) da parte dell'Unesco. Si tratta di un ulteriore impegno a ridurre e controllare l'impatto ambientale e socio-culturale che i viaggi hanno sulle destinazioni finali. I 14 punti della Carta sanciscono

l'indiscutibile necessità di promuovere un turismo che sia occasione di sviluppo equo per le località e le popolazioni residenti, di qualità per i visitatori e di salvaguardia delle risorse culturali e naturali.

2. Indagine pilota: quanto ne sappiamo del turismo sostenibile?

2.1 Metodologia

Visto l'interesse a livello istituzionale riguardante il turismo sostenibile, si è voluto analizzare quanto le persone sappiano della tematica e quanto effettivamente ne siano state coinvolte.

A tale scopo abbiamo condotto una simbolica ricerca pilota mediante la costruzione di un questionario (in Appendice con i grafici delle risposte) suddiviso in tre parti: nella prima veniva chiesto agli intervistati di indicare tre parole che venivano loro in mente legate al termine "turismo sostenibile" e successivamente si è spiegato attraverso una breve descrizione quali fossero le principali caratteristiche del fenomeno; la seconda parte consisteva in nove domande a scelta multipla alle quali era chiesto di esprimere delle opinioni in merito all'argomento; nella parte finale invece venivano richieste informazioni socio-demografiche per permetterci di caratterizzare gli intervistati.

Il campione era composto da 38 partecipanti di cui 15 uomini e 23 donne di età compresa tra i 21 e i 60 anni. Il 53% degli intervistati era costituito da studenti universitari provenienti da diverse zone dell'Italia, in particolare del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Nonostante la ristrettezza del numero di partecipanti le informazioni che abbiamo raccolto sono state significative, come si leggerà nel prossimo sottocapitolo. I comportamenti turistici e le opinioni che abbiamo individuato sono stati confermati anche da altre indagini simili, condotte a livello nazionale come l'annuale Rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo" di Fondazione Univerde.

I questionari sono stati somministrati individualmente e in luoghi privi di fonti di distrazione per facilitare al partecipante la compilazione. Durante ogni somministrazione la nostra presenza è stata costante, ma senza influenzare il partecipante dando informazioni che potessero modificare le sue risposte. I dati della ricerca sono stati raccolti in forma anonima nel rispetto della *privacy* chiedendo solo al termine della compilazione alcune indicazioni socio-demografiche (età, genere, livello di scolarizzazione, professione e residenza), e in seguito trattati in forma aggregata.

2.2 Risultati

Dalle risposte fornite alla prima parte del questionario (domanda 1) sono emerse cinque macro-aree che definivano il turismo sostenibile. Le prime due, quelle più citate dai partecipanti, associavano il termine all'attenzione verso l'ambiente e l'ecologia. Le restanti aree riguardavano i temi del benessere psico-fisico, dell'etica e del futuro. È interessante

notare come le parole che sono state sistematicamente proposte fossero *natura*, *ambiente*, *paesaggio* e *verde*: tutti termini legati esclusivamente al concetto di ambiente che, come visto in precedenza, risulta essere un po' riduttivo nel contesto del turismo sostenibile.

I partecipanti, rispondendo alle domande a scelta multipla, si sono dimostrati coerenti con quanto affermato nella parte precedente. Infatti, emerge la tendenza ad associare il termine "sostenibile" a tutto ciò che è *green* e ambiente. Mentre i fattori sociali ed economici, sono poco o per nulla tenuti in considerazione (Domanda 2, grafico 1).

Procedendo con le risposte, la maggior parte degli intervistati si è dimostrata consapevole dell'emergenza riguardante i danni che il turismo sta causando. Quest'ultimo infatti, se praticato in modo non sostenibile, può presentare molti risvolti negativi che sono alla base della diminuzione dell'identità sociale e culturale di un'area, dell'aumento della produzione di rifiuti, del consumo di beni primari e di risorse (acqua, energia), della modificazione e distruzione degli ecosistemi, e dell'inquinamento di suolo, acqua e aria... (Domande 3 e 4, grafici 2 e 3).

In particolare, riguardo al tema dell'inquinamento, è bene osservare i dati presentati da "Consumption and Environment 2012" secondo cui il turismo è la quarta causa di inquinamento ambientale e di produzione di CO₂. I principali responsabili sono i trasporti (aereo e auto) che determinano il 75% delle emissioni di CO₂, non da meno sono le strutture ricettive (21%) e il ruolo giocato dalle crociere nell'inquinamento dei mari e nella distruzione delle barriere coralline.

Il turismo sostenibile è percepito dagli intervistati come una possibile opportunità di crescita e una necessaria direzione da imboccare. A questo proposito, le strutture alberghiere, a loro avviso, dovrebbero porre maggiore attenzione soprattutto alle infrastrutture ecosostenibili come ad esempio attraverso l'implementazione di pannelli solari e cappotti isolanti (Domande 5 e 8, grafici 4 e 7).

I risultati emersi dalle risposte considerate fino ad ora dimostrano che gli intervistati hanno una certa consapevolezza della problematica riguardante l'impatto negativo del turismo. Ci fanno quindi desumere di essere propensi ad agire verso soluzioni sostenibili anche se questo comportasse un aumento dei costi nella scelta della meta turistica fino al 10-20% in più (Domanda 7, grafico 6). Questa tendenza non viene tuttavia confermata dalle risposte ottenute alla domanda 6 (grafico 5) nella quale i partecipanti confessano che nel momento in cui pianificano una vacanza non considerano opzioni sostenibili.

Interessanti, per finire, sono i risultati ottenuti nell'ultima domanda nella quale veniva chiesto agli intervistati di associare due aggettivi, tra i sei suggeriti, al turismo sostenibile. Ciò che è emerso è che, se nelle prime domande la tendenza principale era quella di associare il termine a *natura* e *ambiente*, in questa si è verificata un'importante inversione di pensiero: l'opzione che ha ricevuto un numero maggiore di voti infatti è stata "eticamente corretto" (scelta 31 volte), seguita in seconda battuta da "vicino alla natura" (scelto 16 volte) e "costoso" (scelto 12 volte) (Grafico 9). Si potrebbe dunque concludere che, nel completare il questionario le persone abbiano avuto modo di riflettere sull'argomento e abbiano anche avuto la possibilità di comprendere meglio il significato di sostenibilità in

relazione al turismo abbandonando la loro idea iniziale di “sostenibilità uguale green” ed abbracciando invece una sua visione più ampia e completa.

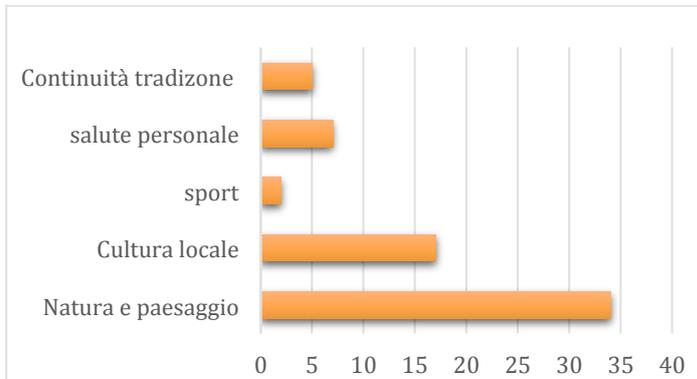


Grafico 1, DOMANDA 2

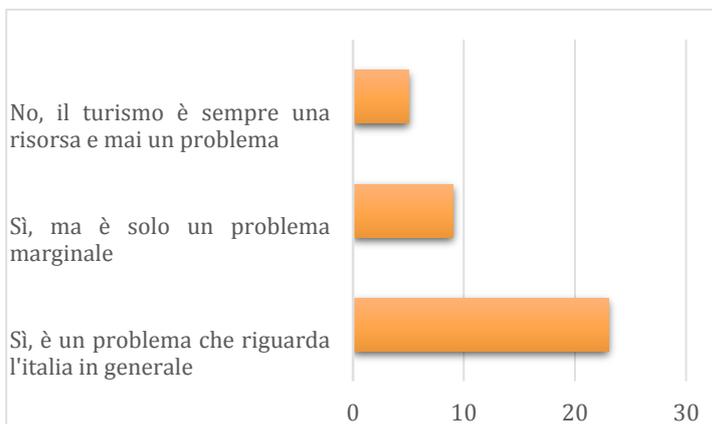


Grafico 2, DOMANDA 3

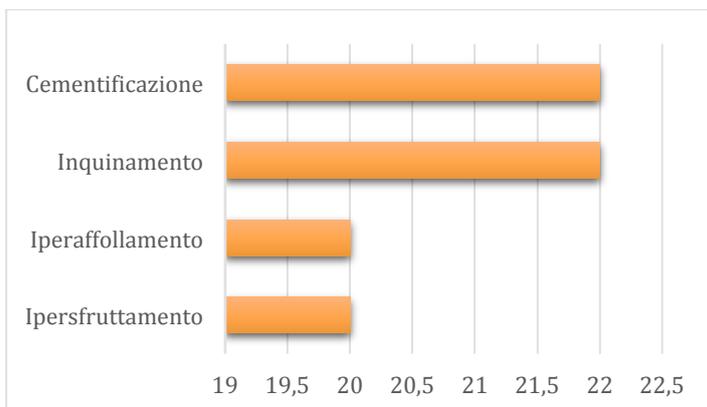


Grafico 3, DOMANDA 4

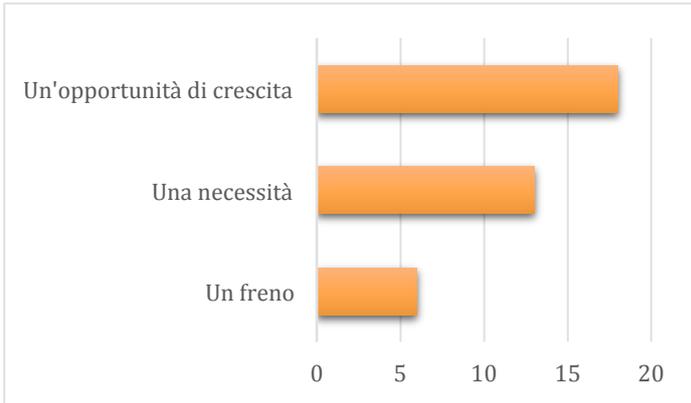


Grafico 4, DOMANDA 5

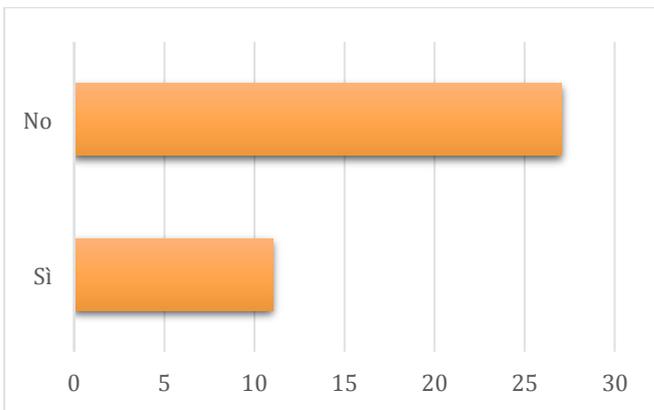


Grafico 5, DOMANDA 6

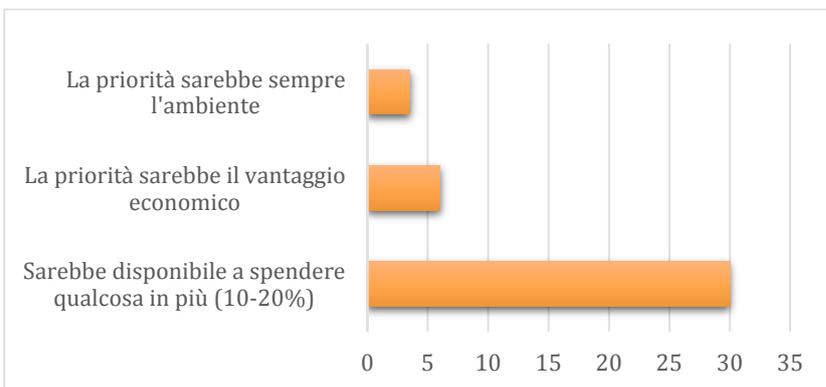


Grafico 6, DOMANDA 7

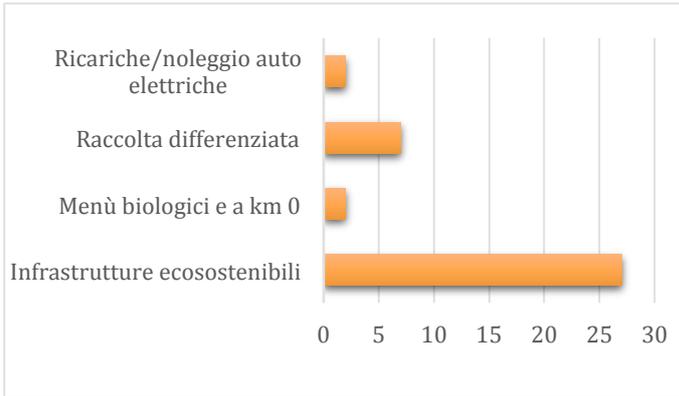


Grafico 7, DOMANDA 8

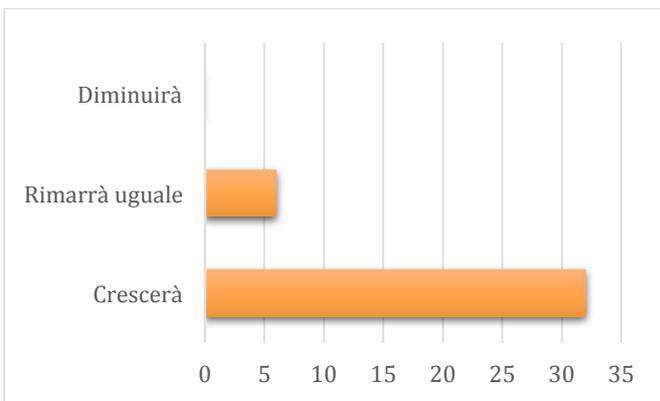


Grafico 8, DOMANDA 9

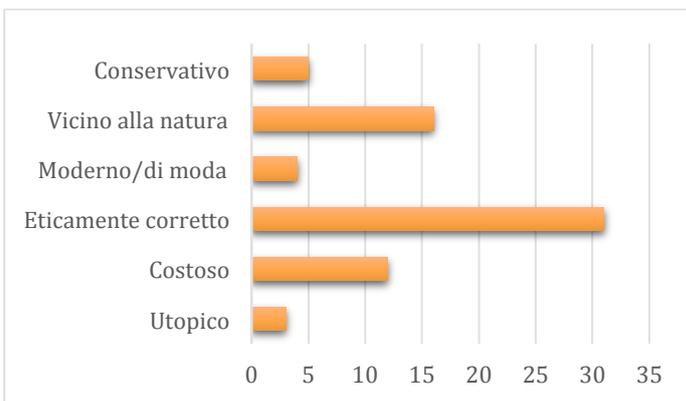


Grafico 9, DOMANDA 10

2.3 Conclusioni

La ricerca pilota ha evidenziato che vi è una conoscenza parziale del concetto di turismo sostenibile, collegato soprattutto alla salvaguardia di ambiente e paesaggi riducendo così il significato complessivo del termine. Vi è una sensibilità silente che emerge in alcune risposte al questionario ma che non trova applicazione concreta come ad esempio nelle scelte turistiche al momento della pianificazione dei viaggi.

La difficoltà di mettere in pratica questo concetto è dovuta non solo ai turisti stessi ma anche alle strutture ricettive/destinazioni che, o non aderiscono, o non promuovono a sufficienza questa nuova modalità di rapportarsi al turismo.

Una località che ha fatto propri i principi di sostenibilità e li ha saputi applicare e trasformare in realtà è Cogne. Nel prossimo paragrafo presenteremo nel dettaglio le iniziative intraprese dal comune valdostano che hanno portato la località ad essere insignita di riconoscimenti e certificazioni.

3. Esempio di una località che abbraccia il turismo sostenibile

3.1 Cogne: tra dedizione e riconoscimenti

Cogne è un comune italiano della Valle d'Aosta a 1.544 metri s.l.m., si trova al cospetto del massiccio del Gran Paradiso ed è circondato dai prati di Sant'Orso (Fig. 1).



Fig. 1

La quasi totalità del territorio fa parte del Parco del Gran Paradiso, il primo parco italiano istituito con la finalità di conservare la fauna e la flora, e di preservare le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio. Cogne è chiamata la “regina dello sci nordico” perché offre molteplici anelli di varie lunghezze (Fig.2).



Fig. 2

Per chi volesse praticare lo sci alpino, vi sono anche degli impianti di risalita e delle piste adatte a tutti i livelli. La località offre molte attività non solo in inverno ma anche nel periodo estivo come l'arrampicata, le passeggiate a piedi e a cavallo, le degustazioni di vino e della cucina tipica.

Il paese pone molta attenzione al mantenimento della tradizione locale attraverso la rivalutazione di edifici antichi come la *Maison Dayné*, un'antica casa rurale risalente al XVII secolo e testimonianza dell'architettura "di legno e pietra" tipica della Valle di Cogne. Le tradizioni vengono anche portate avanti dal gruppo folcloristico *Lou Tintamaro*, che rappresenta il cuore musicale di Cogne (Fig.3).



Fig. 3

Infine, la tradizione del pizzo al tombolo che ha origini antiche risalenti all'anno 1665 (Fig.4).



photo Paolo Rey

Fig. 4

TURISMO E PSICOLOGIA, 11 (2), 2018

L'importanza della salvaguardia dell'ambiente è una tematica molto cara a Cogne anche perché il 95% del territorio coincide con il Parco e il comune deve prestare particolare attenzione alla gestione della località. Per evitare che le macchine circolino per il paese vi è la possibilità di lasciare il veicolo in un grande parcheggio gratuito e usufruire dei mezzi di trasporto pubblici. Il comune inoltre, propone delle iniziative per sensibilizzare la popolazione locale sulle tematiche ambientali come la giornata ecologica durante la quale tutti sono invitati a raccogliere i rifiuti lungo i sentieri. Anche lo smaltimento di questi viene gestito in modo ottimale attraverso aree di stoccaggio e aree per la differenziazione.

Grazie alla grande propensione di questa località ad investire concretamente nell'attuazione di pratiche sostenibili è stata premiata con due importanti certificazioni da parte degli enti *Alpine Pearls* e *Green Destinations*.

Alpine Pearls

Alpine Pearls è un'associazione fondata nel 2006 da 17 località, il cui obiettivo principale è quello di favorire un rapporto di cooperazione tra le località dell'arco alpino che hanno deciso di adottare un turismo rispettoso dell'ambiente, incentrato sulla mobilità eco-compatibile. A trarne vantaggio sono i turisti stessi, ai quali viene garantito il rispetto di una serie di criteri di sostenibilità, definiti con chiarezza e precisione. *Alpine Pearls* propone un nuovo modo di vivere la vacanza attraverso la mobilità dolce: spostarsi scegliendo soluzioni eco-compatibili nel pieno rispetto dell'ambiente. Le vacanze diventano in questo modo l'occasione giusta per scoprire che si può arrivare presso molte mete anche senza automobile sfruttando mezzi pubblici e godendo della spensieratezza del viaggio. Una volta arrivati sul posto, la mobilità è garantita da servizi *shuttle*, navette per gli escursionisti, *skibus*, servizi taxi, auto elettriche, bici ed *e-bike*.

L'Assemblea dei Soci avvenuta a Berchtesgaden (Baviera - Germania) si è formalmente espressa a favore dell'ingresso di Cogne nell'Associazione, ritenendo che avesse tutte le carte in regola in quanto permette al turista di spostarsi secondo le caratteristiche della mobilità dolce. Il 18 ottobre 2010, Cogne è stata ufficialmente riconosciuta "Perla delle Alpi", facendo ingresso nel gruppo degli oltre venti Comuni che si possono fregiare di questo prestigioso marchio.

Green destinations

Green destinations è un'associazione *no profit* che si occupa del turismo sostenibile e collabora con diverse organizzazioni, associazioni e istituzioni accademiche. Dal 2014 premia le 100 località del mondo maggiormente impegnate nella promozione del turismo sostenibile.

Green è un acronimo che sta per: *Genuine and authentic* (sostenere e mantenere nel tempo la cultura e le tradizioni locali), *Responsible* (promuovere il rispetto dei diritti umani con particolare attenzione ai portatori di disabilità), *Economically sustainable* (coinvolgere la comunità imprenditoriale locale ed estendere i periodi di afflusso turistico all'intero anno), *Environmentally sustainable* (garantire la sanità pubblica, la sicurezza e una sana gestione ambientale) e *Nature and scenery* (salvaguardare i paesaggi, la fauna selvatica e il rispetto di quella impiegata nel turismo).

Nel 2017 sono state inserite nella classifica quattro località italiane: Cogne (Valle d'Aosta) Moena (Trentino), Montepisano (Toscana) e Santarcangelo (Romagna).

Diversi sono i passaggi che una località deve seguire per ottenere la certificazione.

La registrazione per la *nomination* prevede una prima parte di informazioni generali sulla densità di popolazione, sull'estensione territoriale e le offerte turistiche che propone la località (mare, sport invernali, ecoturismo e elementi storici). È possibile allegare anche delle foto che illustrano le caratteristiche che rendono il luogo sostenibile.

La seconda parte prevede di soddisfare 6 criteri che includono:

1. Gestione della località, vi è un coordinatore che si occupi di promuovere interventi nell'ambito del turismo sostenibile;
2. Natura e paesaggio, dal momento che il 95% del territorio si trova all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso questo comporta l'adesione a politiche restrittive che salvaguardino la natura e gli animali;
3. Ambiente e clima, si presta attenzione allo smaltimento dei rifiuti e alla raccolta differenziata;
4. Cultura e tradizione, i luoghi storici vengono tutelati (miniere come museo naturale) e vengono tramandate le usanze locali (gruppi folcloristici);
5. Benessere sociale, interesse rispetto la sicurezza (circuiti di videosorveglianza);
6. Ospitalità, l'accessibilità ai vari luoghi turistici è assicurata a tutti.

Accanto a tali prerequisiti è richiesta la compilazione di un altro modulo riguardante le percentuali degli indicatori di sostenibilità per ogni criterio visto in precedenza. In questo secondo modulo è stata aggiunta una settima sezione sulle questioni socio-economiche, nella quale emerge che sono 6 i mesi in cui l'80% dei turisti (75% italiani) pernotta a Cogne, il 90% dei professionisti locali lavora nell'ambito del turismo e il 95% delle strutture è adibito all'accoglienza dei turisti (B&B, hotel, appartamenti). Come si può notare dalle percentuali, l'economia locale si basa quasi esclusivamente sull'introito turistico.

4. Conclusioni generali e riflessioni

Per diffondere conoscenza e rafforzare la sensibilità di tutti, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2017 come "Anno internazionale del turismo sostenibile" per lo sviluppo, per favorire l'ambiente e le economie in difficoltà.

Le attività che sono state organizzate spesso non sono riuscite a coinvolgere attivamente il cittadino ma sono rimaste circoscritte all'interno di organizzazioni a livello sovra ordinato. Parlarne ha tuttavia rafforzato la consapevolezza di molti e nell'arco di qualche anno si è passati da non conoscere nemmeno il termine sostenibilità ad averne almeno un'idea, seppur generica. Non è semplice cambiare la forma mentis della società ma ci sono molti passi che pian piano si possono e si devono fare.

Per quanto riguarda il contesto italiano, il Piano strategico di sviluppo del turismo 2017-2022 considera per la prima volta seriamente il concetto di sostenibilità turistica.

Tuttavia in Italia si registra ancora una carenza di norme ben precise che possano assicurare determinate tutele in campo di sostenibilità e le imprese operatrici nel settore turistico riescono a farsi riconoscere il merito solo con costose certificazioni.

Vi è la necessità di un intermediario più impegnato che si ponga tra le organizzazioni internazionali (UNWTO, Commissione europea,..) e il singolo turista al fine di sensibilizzarlo maggiormente, in modo che, correttamente informato e motivato, possa compiere la miglior scelta nella pianificazione del viaggio.

Sicuramente si sta andando nella giusta direzione nel promuovere e dar vita a nuove organizzazioni turisticamente sostenibili ma qual è il vero stato delle cose?

Ad oggi la consapevolezza delle persone è aumentata come anche la loro percezione e sensibilità nei confronti dell'argomento. A dimostrarlo è l'osservatorio BIT (Borsa Italiana del Turismo) che sostiene che questo tipo di domanda cresce del 9% annuo; di conseguenza anche la spesa turistica aumenta, garantendo così margini maggiori di investimento per diffondere sempre più la conoscenza di questo tipo di turismo.

SITOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA

- Agenda 21 | Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. (2017, ottobre 9). Consultato da <http://www.minambiente.it/pagina/legenda-21>
- Alpine Pearls. (n.d.). Consultato da <https://www.alpine-pearls.com/it/+/>
- Barbieri Carones, A. (2017, ottobre 13). *Top green destination 2017: le 5 località italiane sostenibili*. Consultato da <http://www.rinnovabili.it/eco-turismo/localita-italiane-top-green-destination-2017/>
- Boracchi, C. (2018, febbraio 22). *Il 2017 è l'Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo*. Consultato da <https://www.lifegate.it/persone/stile-di-vita/anno-internazionale-del-turismo-sostenibile+>
- Caridi, P. (2016, ottobre 2). *Cogne tra le "TOP 100 Destinazioni Sostenibili 2016 del mondo" - Meteo Web*. Consultato da <http://www.meteoweb.eu/foto/cogne-top-100-destinazioni-sostenibili-2016/id/756263/>
- Carta di Lanzarote per un turismo sostenibile. (n.d.). [PDF file]. Tratto da <https://www.corriere.it/speciali/nevesostenibile/popcarta.shtml>
- Caspani, A. (2017, maggio 11). *Così cambia il viaggio nell'anno del turismo responsabile - Altreconomia*. Consultato da https://altreconomia.it/cosi-cambia-viaggio-nellanno-del-turismo-responsabile/?gclid=EAIaIQobChMIma-HkOmB1wIVbL7tCh06eQ9FEAMYASAAEgKM5fD_BwE++
- Cogne perla delle Alpi. (n.d.) Consultato da <http://www.comune.cogne.ao.it/turismo-e-cultura/cogne-alpine-pearls>
- Dichiarazione di Stoccolma. (n.d.). [PDF file]. Tratto da https://www.arpal.gov.it/images/stories/Dichiarazione_di_Stoccolma.pdf
- Fondazione Univerde, VII Rapporto: Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo. (2017, aprile 4). [PDF file]. Tratto da <http://www.fondazioneuniverde.it/wp-content/uploads/2017/04/VII-Rapporto-Italiani-turismo-sostenibile-e-eco-turismo-marzo-017-2.pdf+>

TURISMO E PSICOLOGIA, 11 (2), 2018

- Green Destinations. (n.d.). Consultato da <http://greendestinations.org/>
I flussi turistici internazionali da e per l'Italia. Previsioni 2018. (2017, autunno). [PDF file].
Tratto da
https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/extra/CISET/PDF_TRIP/TRIP_2018_1_abstract.pdf
- Latouche, S. (2018). Breve trattato sulla decrescita serena.
- Pecoraro Scanio, A. (2017, novembre 21). *Il turismo sostenibile, retorica e pratiche: l'introduzione*.
Consultato da <https://www.lifegate.it/persone/stile-di-vita/turismo-sostenibile+>
- Piano Strategico del Turismo. (2018, luglio 3). Consultato da
<http://www.turismo.beniculturali.it/home-piano-strategico-del-turismo/>
- Sanders, S. (2017, settembre 15/21). Il dilemma del turista, articolo tratto da Internazionale
n. 1235, pag. 46 e seg.
- Van Gelder, S. (2015, gennaio). Sustainable Happiness: Live Simply, Live Well, Make a
Difference.

Appendice



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Indagine - Quanto sappiamo in Italia sul turismo sostenibile?

Psicologia del turismo

Prof. Roberta Maeran – Indagine condotta a gennaio 2018

1. **Scriva nello spazio sottostante 3 parole che le vengono in mente collegate al turismo sostenibile.**

.....
.....

.....
.....

.....
.....

Per conoscenza le riportiamo la descrizione di turismo sostenibile secondo l'Organizzazione mondiale del turismo (Unwto).

Lo sviluppo del turismo sostenibile soddisfa i bisogni dei turisti e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro. Si tratta di una forma di sviluppo che dovrebbe portare alla gestione integrata delle risorse in modo che tutte le necessità, economiche, sociali ed estetiche possano essere soddisfatte mantenendo al tempo stesso l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica e le condizioni di base per la vita".

Ciò prevede in sostanza l'attuazione di soluzioni gestionali e di sviluppo sostenibili che portano con sé il rispetto di principi base, quali il principio di precauzione, la necessità di soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere quelli delle generazioni future, il senso di responsabilità per la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per le generazioni attuali e future. Non bisogna poi dimenticare il rispetto per l'integrità culturale, e l'implementazione delle condizioni di base, ossia le dimensioni culturali e sociali della sostenibilità.

Le chiediamo di rispondere ad alcune domande barrando la lettera (A, B, C,..) associata alla risposta che ritiene più adeguata. Può segnare anche più risposte, se ritiene necessario, tranne nelle domande in cui è specificato di sceglierne solo una.

1. Cosa la porterebbe a scegliere una meta turistica sostenibile?

- A. Attenzione alla natura e al paesaggio
- B. Attenzione alla cultura locale
- C. Praticare sport
- D. Attenzione alla salute personale
- E. Garantisce la continuità della tradizione locale

2. Esiste oggi in Italia un'emergenza che riguarda i danni che il turismo può portare all'ambiente?

- A. Sì, è un problema che riguarda l'Italia in generale
- B. Sì, ma è solo un problema marginale (alcune aree)
- C. No, il turismo è sempre una risorsa ma un problema

3. Per quale aspetto il turismo può danneggiare l'ambiente?

- A. Ipersfruttamento del territorio
- B. Iperaffollamento (stagionalità)
- C. Inquinamento
- D. Cementificazione (costruzione di edifici, strade,...)

4. Per lo sviluppo economico di un'area turistica il vincolo della sostenibilità è... (sceglia solo una risposta)

- A. Un freno
- B. Una necessità
- C. Un'opportunità di crescita

5. Nel pianificare una vacanza si pone il problema di fare scelte che non danneggino l'ambiente?

- A. Sì
- B. No

6. Se fare scelte che non danneggiano l'ambiente comportasse spendere di più, lei...

- A. Sarebbe disponibile a spendere qualcosa in più (10-20%) se avesse garanzie per l'ambiente
- B. La priorità sarebbe sempre a vantaggio economico, non vuole spendere di più
- C. La priorità sarebbe sempre l'ambiente, anche se costa di più

7. Cosa dovrebbe fornire una struttura alberghiera che pone attenzione all'ambiente? (sceglia solo una risposta)

- A. Infrastrutture ecosostenibili (pannelli solari, cappotto isolante, riciclo dell'acqua)
- B. Menù biologici e a chilometro zero
- C. Raccolta differenziata
- D. Ricariche/noleggio auto elettriche

8. La sensibilità per il turismo sostenibile nei prossimi 10 anni...

- A. Crescerà
- B. Rimarrà uguale
- C. Diminuirà

9. Scelga e indichi al massimo 2 aggettivi associati al turismo sostenibile

- A. Utopico
- B. Costoso
- C. Eticamente corretto
- D. Moderno/di moda
- E. Vicino alla natura
- F. Conservativo

Le chiediamo infine alcune informazioni socio-demografiche che saranno trattate in forma aggregata e nel rispetto della *privacy*.

Età:

Sesso: M F

Livello di scolarizzazione:

Scuola elementare
Laurea triennale

Scuola media
Laurea magistrale

Scuola superiore
Post laurea

Professione:

Residenza/domicilio in provincia di:

LA RINGRAZIAMO PER LA SUA PREZIOSA COLLABORAZIONE